

Intolleranza al lattosio

Intolleranza al lattosio

Testimonianza tradotta dal sito di Pilhar

13.12.2008 Salve Sig. Pilhar, co

Le mando adesso una testimonianza diretta riguardo alla Nuova Medicina Germanica da pubblicare. Ho 49 anni, sono sposato e ho 2 figli adulti. Mi sono approcciato alla NMG circa 5 mesi fa e ho letto tutto quello che potevo riguardo al dott. Hamer. All'età di 6 anni sono stato separato per la prima volta dai miei genitori per essere mandato in vacanza/convalescenza. All'età di 6 anni uno non si mette a pensare come sarà essere messo su un treno per essere spedito, per 4 settimane a circa 600 km di casa, fino a quando non arriva il momento. Sul treno e via. Solo una donna estranea mi accompagnava. I primi 15 giorni sono stati un inferno ed ero costretto a bere latte per la prima volta. Non lo conoscevo, mi sono opposto e ho cercato di rifiutare il latte ma senza successo. Ho rifiutato in parte perfino il cibo, senza successo. Questo episodio mi è rimasto in mente fino a circa 4 settimane fa e con ciò creava un binario contro il latte. Mia moglie usava per me possibilmente solo latte senza lattosio o panna. Ogni tanto avevo sempre riprovato il latte normale o una bevanda di latte al cioccolato. I risultati erano sempre uguali: nell'arco di 5 o 10 minuti mi veniva una forte diarrea. Lo stesso risultato provocavano salse pronte che contenevano latte in polvere. Quando uscivamo per andare a mangiare, la corsa al bagno 10 minuti dopo mangiato era messa in conto. Tutto questo come già detto fino a circa 4 settimane fa. Allora mi tornò in mente il caso gravissimo di tanto tempo fa: le mucche in alpeggio che avevo davanti agli occhi tutti i giorni, il latte che rifiutavo e la separazione brusca. Improvvisamente capii qual'era la causa. Andai al frigorifero e presi un cartone normale di latte con 3,5% di grassi e bevvi un bicchiere intero in due sorsi ed aspettai. Nulla successe, allora presi un secondo ed un terzo bicchiere ed aspettai la reazione, nulla. Andai a nuotare per circa un'ora con mia moglie e nulla successe. Volli verificare con esattezza e andai con mia moglie a fare la spesa per comprare 2 litri di una bevanda di latte al cioccolato. Mia moglie era incredula. A casa bevvi 2 litri nei successivi due giorni in orari differenti, a volte prima, a volte dopo mangiato e nulla successe. Fino ad oggi (12.12.2008) non ho più avuto diarrea. Posso solo ringraziare il dott. Hamer per la sua lotta per una medicina esatta e quando avrò superato l'esame del corso per corrispondenza di naturopata in psicologia voglio cercare di continuare ad aiutare i miei pazienti sulla base del dott. Hamer. Lotterò a fianco del dott. Hamer per la Nuova Medicina Germanica fino a quando tutti avranno capito. M.f.GH.J.H. Annotazioni: Il nostro amico reagisce con la parte inferiore dell'intestino tenue (diarrea). Contenuto del conflitto: non poter digerire un boccone, indignazione indigeribile, spesso conflitto di morire di fame in senso vasto. La diarrea è la fase di guarigione. Nella fase attiva si trova stitichezza. Se reagisce anche l'intestino tenue superiore, troviamo, nella fase di guarigione, diarrea e vomito. Si riesce a vedere bene il conflitto in questa testimonianza: - Isolamento: il ragazzo di 6 anni è lontanissimo dalla famiglia (madre) che gli dà sicurezza. Egli descrive la separazione. - Colto sul piede sbagliato: non aveva mai bevuto latte. - Altamente acuto, drammatico: non voleva bere il latte, lo vedeva come un'indignazione indigeribile. Ha perfino rifiutato del tutto il cibo in certi momenti (morire di fame). Notate: il conflitto stesso, la DHS, è questione di un attimo! Tutti e tre i criteri devono esserci e in quel momento viene associato il contenuto del conflitto. In questo caso "l'indignazione indigeribile con l'aspetto di morire di fame"! In questo preciso momento vengono programmati i binari, in questo caso il latte. Un conflitto è risolto quando non esiste più nessun binario. I binari si risolvono quando il momento scatenante diventa inesistente, quando non può più capitare. All'epoca il nostro amico aveva sei anni, era un bambino. Oggi ha 49 anni ed è padre di 2 figli ormai adulti. Quello che gli è capitato allora oggi non gli può più succedere. Il conflitto di allora oggi è inesistente per lui. 43 anni di sofferenze e inconvenienti si sono risolti nel nulla dopo il riconoscimento e la comprensione delle correlazioni. La Germanica non ha costi e non ha effetti collaterali. Con la Germanica il paziente è il capo delle sue faccende altamente personali. Tra lui e la sua salute non si interpone né medico né farmaco. La Germanica è la medicina della libertà! Vedi anche: SBS: Cancro dell'intestino